

Firenze, 08 luglio 2013
 Fax/p.e.c. Spett. Comune di Auronzo di Cadore
 c.a. Sindaco Daniela Larese Filon
 Fax 0435/400035
 auronzo.bl@cert.ip-veneto.net

Spett. Comune di Auronzo di Cadore
 c.a. vice Sindaco Anna Vecellio Del Monego
 Fax 0435/400035 - auronzo.bl@cert.ip-veneto.net

E p.c. Spett. Corte dei Conti
 Ufficio regione Veneto - sezione controlli
 Fax 0415/238845 - sezione.controllo.veneto@corteconti.it

Spett. Comando di Polizia locale del Comune di Auronzo di Cadore
 c.a. Responsabile del servizio di polizia locale
 comandantepolizialocale@Comune.auronzo.bl.it

Riferimento: Comune di Auronzo di Cadore, nota prot. 5218 del 13.06.2013
 Oggetto: illegittimità gestione del Comune di Auronzo di Cadore

In risposta alla nota in riferimento del vice Sindaco di Auronzo di Cadore si evidenzia quanto segue.

In merito alla disciplina della circolazione stradale delle autocaravan, il Comune di Auronzo di Cadore ha precisato che le limitazioni attualmente in vigore sono quelle introdotte con ordinanze n. 45/1996 e n. 46/1998.

Dunque, l'amministrazione comunale persiste nella violazione del codice della strada e del regolamento di attuazione e di esecuzione.

Infatti - richiamando quanto dettagliatamente esposto nella nota del 14.05.2013 - il citato Ministero con nota prot. 15298 del 22.02.2010, diffidava il Comune ex art. 45, co. 2 c.d.s. ritenendo che la segnaletica istituita con ordinanze n. 45/1996 e n. 46/1998 fosse contraria al codice della strada e al regolamento di esecuzione e di attuazione.

Nonostante ciò, il Comune di Auronzo di Cadore ha mantenuto in vigore i provvedimenti senza rimuovere la segnaletica addirittura con la presunzione di operare secondo legge (la propria).

Si precisa altresì che quest'Associazione non disconosce affatto il potere dell'amministrazione comunale di disciplinare la circolazione stradale. Invero, ne rivendica l'esercizio in conformità alla legge. Niente di più. Al riguardo, con la precedente istanza del 14.05.2013, si evidenziavano altresì i profili di illegittimità della deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 05.03.2012; della deliberazione della Giunta comunale n. 96 del 16.07.2012 e dell'ordinanza n. 75 del 02.08.2012.

Con tali provvedimenti, l'amministrazione è intervenuta in materia di circolazione stradale ponendosi nuovamente in contrasto con il codice della strada e le direttive ministeriali.

In merito alla responsabilità disciplinare del responsabile del servizio di Polizia locale Mina Plaito Silvano, il vice Sindaco di Auronzo di Cadore ha omesso ogni cenno sebbene la gestione dei procedimenti di accesso agli atti amministrativi da parte del dipendente sia palesemente illegittima per i motivi già esposti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

- chiede al Comune di Auronzo di Cadore di annullare le ordinanze n. 45/1996 e n. 46/1998 e provvedere alla rimozione della segnaletica dandone comunicazione alla scrivente entro sette giorni dal ricevimento della presente. In mancanza, quest'Associazione si rivolgerà a uno studio legale per chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di intervenire ex art. 45, co. 3 c.d.s. vista la diffida ministeriale prot. 15298 del 22.02.2010. Gli oneri e i costi dell'evitabile attività legale oltre a quelli previsti dall'art. 45, co. 4 c.d.s. saranno posti a carico dell'amministrazione comunale;
- chiede al Comune di Auronzo di Cadore di annullare l'ordinanza n. 75 del 02.08.2012 dandone comunicazione alla scrivente entro sette giorni dal ricevimento della presente. In mancanza, quest'Associazione si rivolgerà a uno studio legale per chiedere l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 2 c.d.s. e dell'art. 6, D.P.R. n. 495/1992. Gli oneri e i costi di quest'ulteriore ed evitabile attività saranno posti a carico dell'amministrazione comunale;
- sollecita il Sindaco di Auronzo di Cadore affinché sia avviato un procedimento disciplinare a carico del responsabile del servizio di Polizia locale Mina Plaito Silvano la cui condotta si pone in contrasto con i principi sanciti dall'art. 2, D.M. 28.11.2000;
- sollecita l'esercizio del potere della Corte dei Conti di controllo sulla gestione del Comune di Auronzo di Cadore viste le reiterate violazioni di legge comprovate anche dalla nota in riferimento.

Firenze, 06 luglio 2013
 Distinti saluti.

Isabella Cocolo, Presidente A.N.C.C.

